

ANGELICO PALLACANESTRO BIELLA

Carrea, triennale e impegno in Africa



I bimbi africani in abbigliamento Angelico

● Pinna a pagina 29

BASKET A2 OVEST/ ANGELICO PALLACANESTRO BIELLA

Carrea: «Sento onore e responsabilità»

Ufficiale il triennale al tecnico: «Ora mancano tre acquisti, partiamo da base buona: cerchiamo giocatori motivati dalla piazza»

Tre anni di contratto, senza entrare nelle pieghe dei dettagli, sono tanta roba di questi tempi, specialmente nel mondo del basket dilettantistico.

Per cui la rinnovata promessa di matrimonio tra coach Michele Carrea e Pallacanestro Biella è un bel segnale di fiducia che il club lancia al suo giovane allenatore e soprattutto alla piazza che ormai da qualche stagione sa che gli equilibri economici sono, e saranno per un po', delicati da sostenere.

L'orizzonte di oggi è quello del mantenimento della categoria e del titolo sportivo, con sacrificio di tutti: di chi gioca, di chi ci mette i soldi e di chi riempie il Forum per sostenere i colori rossoblu.

Onore. Ne è ben consapevole Carrea che, in attesa di partire a fine mese per lo Zambia per la sua esperienza annuale con Slums Dunk Onlus, a sostegno dei bambini africani, commenta così l'ufficialità del nuovo contratto: «Sono contento, per me è un onore che mi carica responsabilità e di riconoscenza verso il club - spiega il 34enne tecnico milanese -. Anche perché Samburgaro e la Società hanno maturato questa decisione dopo aver osservato da vicino il nostro lavoro di staff in una stagione difficile, fatta anche di momenti negativi che siamo riusciti a superare grazie al lavoro in palestra e al prezioso sostegno di dirigenza e tifosi. Molti allenatori vorrebbero essere al mio

posto, quindi sono felice e ringrazio della fiducia ricevuta».

Confermato il comandante, ora non resta che completare l'equipaggio, partendo da una buona base, come procedono le trattative?

«Innanzitutto diciamo che avere i 3/5 del quintetto con Ferguson, Hall e De Vico, che ritengo ottimi giocatori per la categoria, e i 4/5 della panchina con i nostri bravi giovani, ai quali abbiamo già parlato chiaramente e sanno che cosa chiederemo loro di fare, penso sia un ottimo punto di partenza, del quale dobbiamo essere

molto soddisfatti. I rinnovi lampo operati da Samburgaro con gli americani sono stati una grande mossa,

poichè se fossimo entrati in concorrenza con altre offerte sarebbe stata dura spuntarla».

Probabilmente è quel che succede ora...

«I giocatori non sono moltissimi e sono seguiti da tutti. Cerchiamo atleti motivati a venire a Biella, una piazza importante per il basket italiano, aste non ne vogliamo fare. Faremo le nostre scelte in base alle occasioni che avremo, posto che prima di fare rinunce, dovremo essere cer-

ti che ne valga davvero la pena».

Pare di leggere soprattutto il nome di Marco Venuto in queste parole...

«Marco è un giocatore che apprezzo molto, non è una novità, ma ripeto, mancano tre giocatori e dovremo pensare attentamente a come muoverci, in questo momento non c'è fretta e pensiamo positivo, i motivi ci sono».

Luca Pollone e Federi-

co Massone convocati nelle rispettive nazionali Under, Carl Wheatle nel giro di quella inglese: bei segnali per l'Angelico del futuro, ormai prossimo...

«Certo, vivere questo tipo di esperienze, soprattutto in estate, li aiuta a crescere come giocatori. Per loro è arrivato il momento di testarsi a livello senior dopo un ottimo percorso giovanile e noi abbiamo grande fiducia che potranno essere utili alla causa».

● **Gabriele Pinna**



Michele Carrea durante il camp in Zambia l'anno scorso: Angelico e Pallacanestro Biella sostengono Slums Dunk Onlus (info su Facebook) fornendo materiale per i camp

